Bng, Fillea Cgil sul piede di guerra: “Risoluzione del contratto e nuova gara subito”

Una nuova gara in anticipo, salvaguardando i lavoratori e risoluzione del contratto con Bng.

Questa la richiesta che la Fillea Cgil di Siracusa rivolge ad Eni Versalis, attraverso le parole del segretario Salvo Carnevale.

Dure le sue parole. “Sembra accanimento terapeutico dover scrivere pubblicamente di questa impresa che è venuta in Sicilia a fare terra bruciata di norme, relazioni e contratti- premette l’esponente del sindacato- Ma in realtà sono loro che si accaniscono nell’assenza di controlli da parte di Eni Versalis che gli permette qualsiasi cosa. Non hanno rispettato niente dell’unico accordo sottoscritto con i sindacati a luglio del 2020 e usano i lavoratori a tempo determinato per fare lavori straordinari (l’ultimo in occasione dello scorso weekend) che non dovrebbero essere eseguiti perché le organizzazioni sindacali -aggiunge Carnevale -non hanno mai considerata chiusa la vertenza. Inoltre, il tempo determinato non dovrebbe nemmeno esistere in quel cantiere perché non contemplato nel famoso accordo”.

Non manca una sorta di mea culpa. “Questi signori-prosegue Carnevale- continuano a mettere in campo le regole faidate approfittando della estrema debolezza delle condizioni contrattuali che il sindacato (diviso), purtroppo, non è stato in grado di contrastare cedendo a un lungo braccio di ferro, spinto da una ostilità generale e ambientale che ha reso inestricabile, in certi aspetti della vertenza, la matassa”.

Covid, il bollettino: 785 nuovi positivi in provincia, a Siracusa -112 e flessione nei ricoveri

Sono 785 (-105) i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. A Siracusa, in questo giovedì, torna a scendere il numero dei positivi: -112 rispetto ad ieri, quindi più guariti che nuovi casi dopo tre giorni di aumento. Sono ora sono 2.437 (ieri 2.549) gli attuali positivi. Scendono a 46 (-9) le persone in isolamento fiduciario a Siracusa città.

Nuova flessione anche nei ricoveri: sono 41 (-4) i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 37 (-4) di loro ricovero in regime ordinario, restano stabili le terapie intensive: 4.

In Sicilia sono 7.194 i nuovi casi registrati a fronte di 47.519 tamponi processati. Di questi, 375 sono relativi a giorni precedenti ma solo oggi computati ufficialmente, specifica la Regione. Gli attuali positivi sono 274.873 (-845). I guariti sono 8.389, 25 i decessi. Negli ospedali, sono 1.471 i ricoverati (-13), 115 in terapia intensiva. Quanto alle singole province, questi i numeri di oggi: Palermo 1.319 nuovi casi, Catania 1.422, Messina 1828, Siracusa 785, Trapani 582, Ragusa 575, Caltanissetta 473, Agrigento 458, Enna 127.

Docenti e personale scolastico: in Sicilia il 99% ha ricevuto almeno una dose di vaccino

Prosegue la campagna vaccinale anti-Covid19 in Sicilia e cresce il tasso di immunizzazione del personale scolastico. Secondo gli ultimi dati, aggiornati al 6 febbraio scorso, il 99% di docenti e personale Ata, su una platea di oltre 135 mila unità, ha ricevuto almeno una dose di vaccino; il 96,8% si è sottoposto al ciclo vaccinale completo e, all'interno di quest'ultima fascia; ben il 99% ha ricevuto la terza dose (booster). In costante salita anche il numero di bambini fra i 5 e gli 11 anni sottoposti ad almeno una dose di vaccino: 84.031 unità, pari al 26,69% degli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia ed elementari. Inoltre, per la fascia anagrafica compresa tra i 12 ed i 19 anni, la percentuale di vaccinati con almeno una dose si attesta al 70,48%.
«Sono dati confortanti che restituiscono alle comunità educative e alle famiglie maggiore serenità, anche alla luce delle nuove regole nazionali per la gestione dei casi Covid nelle scuole – spiega l'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione, Roberto Lagalla – Agli studenti potrà essere garantita maggiore continuità scolastica in presenza, indispensabile per riprendere le fila di un processo educativo reso difficile dal lungo ricorso alla Dad e per contrastare i molti disagi psicologici causati dal lockdown, oltre che da ripetute quarantene. Servirà rafforzare la collaborazione tra docenti e famiglie, per aiutare bambini e ragazzi a superare questo momento, e, al contempo, intensificare la campagna vaccinale, soprattutto all'interno delle scuole. Sebbene

l’andamento dei contagi sia in netto miglioramento, la situazione sanitaria impone comunque una scrupolosa vigilanza tanto da parte delle autorità sanitarie, quanto dei dirigenti scolastici, il cui carico di responsabilità e di lavoro resta molto elevato».

I dati relativi agli immunizzati nelle scuole, grazie anche alle vaccinazioni di prossimità a cura delle Asp provinciali in corso presso molti istituti dell’Isola, potranno ulteriormente migliorare nelle prossime settimane. Infatti, la semplificazione delle procedure di gestione dei contagi in ambito scolastico, indotta dalle nuove norme nazionali, e, in particolare, la rimodulazione delle modalità di svolgimento della quarantena nei soggetti asintomatici, nonché l’incremento dei soggetti vaccinati, comportano un minore ricorso alla somministrazione di tamponi, permettendo così alle Usca di intensificare le campagne di vaccinazione. A supporto del processo di immunizzazione della popolazione scolastica, sono attualmente in corso diverse iniziative come, ad esempio, quella condotta dall’Ufficio del Commissario per l’emergenza Covid-19 dell’Area metropolitana di Messina, che ha promosso la campagna vaccinale e di informazione “Mi Curo di te” nelle scuole del territorio provinciale.

Continua, intanto, la collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale della Sicilia e l’assessorato regionale della Salute e, al fine di assicurare continuità all’azione di monitoraggio e controllo presso gli istituti scolastici, l’assessore Lagalla ha deciso di nominare Salvo Scondotto, già responsabile di servizio all’assessorato regionale della Salute e attuale coordinatore del Comitato tecnico-scientifico regionale, quale consulente per l’emergenza Covid nelle scuole. «Sarà un supporto prezioso che, unitamente al lavoro della task force regionale, contribuirà a monitorare adeguatamente le dinamiche sanitarie in corso nel mondo dell’istruzione» aggiunge Lagalla.

Centrale Erg Power di Priolo, c’è l’accordo per la vendita ad Enel: garanzie per i lavoratori

La centrale Erg Power di Priolo Gargallo passa ad Enel Produzione. E’ stato firmato l’accordo per la cessione dell’intero asset di cui fa parte la centrale cogenerativa combined cycle gas turbine (Ccgt) a basso impatto ambientale e ad alta efficienza, alimentata a gas naturale. Con una potenza installata pari a 480 MW, la produzione media annua si attesta a circa 2,4 TWh.

Operazione da 188 milioni di euro con un possibile aggiustamento del prezzo al momento del closing ufficiale che includerà, tra gli altri, “un meccanismo di décalage mensile coerente con i flussi di cassa attesi del business plan e la valorizzazione del mark to market di alcuni derivati di copertura inclusi nel perimetro”, si legge nella nota con cui Erg ufficializza l’accordo.

La chiusura ufficiale della trattativa è prevista entro il terzo trimestre del 2022 ed è subordinata all’approvazione da parte dell’antitrust.

Alla centrale di Priolo lavorano 144 persone. “Grazie ad una proficua collaborazione con le componenti sindacali e la seria disponibilità del compratore, la società ha raggiunto un accordo innovativo per il settore elettrico che garantisce importanti tutele per i lavoratori Erg facenti parte della società ceduta”, precisano dall’azienda genovese scongiurando il rischio di licenziamenti.

Caro bollette, i sindaci lasciano i monumenti al buio. “Costo insostenibile per famiglie ed enti”

Questa sera niente luci accese per illuminare la fontana di Diana, a Siracusa. Ad Augusta rimarrà al buio il palazzo di città. A Canicattini luci spente al Comune ed a Palazzo Messina Carpinteri, a Buscemi al buio la Badia. Sono solo alcuni esempi, tutte le amministrazioni del siracusano hanno aderito alla simbolica protesta contro il caro bollette. “Chiediamo un intervento immediato del Governo per calmierare i costi di energia elettrica, gas e carburante che al momento rappresentano un fardello insostenibile per Enti, Imprese e Famiglie”, spiegano ad una voce i sindaci della provincia aretusea.

A lanciare l’iniziativa è Anci Sicilia, l’associazione regionale dei sindaci. Il vicepresidente è il siracusano (di Canicattini) Paolo Amenta. “Prima o poi doveva arrivare questo aumento preoccupante e sarà uno sconquasso per famiglie, imprese e Comuni. Si parla tanto di transizione ma il dato che tutti abbiamo fatto finta, fino ad ora, di non capire è che in Italia produciamo appena il 35% dell’energia che serve al Paese. Il resto lo acquistiamo dall’estero, dipendendo così interamente da altri. E dopo 30 anni di pessima politica energetica, il costo degli errori ora ricade su famiglie, imprese e consumi. Perchè aumenterà tutto, non solo le bollette. E pensate poi ai servizi dei Comuni, quelli essenziali. Prendiamo ad esempio le centrali di sollevamento idriche, per garantire acqua nelle case: serve energia per alimentarle. Se aumenta il costo energetico, aumenterà il

piano finanziario e tutto si scaricherà sulla bolletta", analizza preoccupato Amenta. "Non possiamo girarci dall'altra parte. L'incidenza sul reddito pro-capite del cittadino sarà devastante. Un Comune medio, di 10mila abitanti, se ieri metteva a bilancio un costo pari ad 1 milione di euro per illuminazione pubblica e acquedotto, adesso dovrà bloccare 1,5 milioni di euro. Per i Comuni con piano di riequilibrio approvato, una simile variazione equivale al dissesto. La transizione, vista così, potrebbe presentare un costo sociale elevatissimo".

Una analisi, quella del vicepresidente Amenta, condivisa dai sindaci siciliani che lasciando oggi al buoi palazzi e monumenti segnalano con forza il rischio che si possa tornare a forme di severa austerity. "

Abbiamo preso l'impegno di ridurre le emissioni di co2 per frenare l'emergenza climatica. In Europa, e ancora di più in Sicilia, dobbiamo recuperare il tempo perduto puntando sulle rinnovabili e le comunità energetiche cittadine. Ma non ce la faremo in pochi mesi, ci vorranno anni". Ed anche regole chiare perchè anche il fotovoltaico ha un impatto sul territorio, come ricorda la complessa vicenda della Lindo srl ed il progetto per un maxi impianto nel siracusano, contro cui si sono schierate amministrazioni comunali, associazioni e cittadini. "E' chiaro che servono regole chiare. Dobbiamo pianificare tutto e non invadere terreni agricoli. Le alternative non mancano: ci sono oltre 500 discariche abbandonate in Sicilia, aree industriali in disuso e terreni agricoli degradati".

Nell'incertezza del futuro, si spengono le luci nelle città. Primi segnali di quella che potrebbe rivelarsi la prima, grande crisi energetica del nuovo secolo.

Chiuso nel 2019 perchè inagibile, riapre l’asilo nido comunale di via Regia Corte

Taglio del nastro, questa mattina, in via Regia Corte per il ristrutturato Baby Smile. Da lunedì riaprirà i battenti l’asilo nido comunale chiuso dal 2019 perché inagibile. Una vicenda che ha rappresentato fin dall’inizio motivo di forte rammarico per il sindaco, Francesco Italia, che anche questa mattina è tornato su alcuni aspetti difficili da digerire, come alcuni ritardi accumulati dagli uffici.
Si arriva comunque al lieto fine, la riapertura, seppure in febbraio. Per la ristrutturazione, incluso l’acquisto dei nuovi arredi, utilizzato il mezzo milione di euro messo a disposizione dal Fondo Sviluppo e Coesione dell’Unione Europa, somme specificatamente destinate a interventi strutturali pubblici per l’Infanzia.

L’assessore alle Politiche Sociali, Conci Carbone, fissa già il nuovo obiettivo: “Accelerare per il finanziamento degli asili da costruire in contrada Isola ed a Cassibile”.

Bonus Affitto, dal 21 febbraio via alle domande per

la misura finanziata dalla Regione

Si apriranno il prossimo 21 febbraio i termini di presentazione delle istanze per ottenere il Bonus Affitto della Regione Siciliana per l'anno 2020. La dotazione complessiva stanziata d Palermo ammonta a 16.135.707 euro. Il bando individua le fasce reddituali a cui è destinato il bonus – Isee fino a 15mila euro annui – fra i titolari di un contratto di locazione valido nel 2020. Potranno accedere al contributo anche coloro che hanno subito perdite dovute all'emergenza Covid-19 nel periodo marzo-aprile 2020, fino a redditi con valore Isee di 35mila euro. Come previsto dal bando, consultabile sul sito istituzionale del Dipartimento regionale Infrastrutture, sarà possibile fare domanda per i contributi previsti dalla legge 431/1998 sul Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione dalle ore 9 del 21 febbraio alle ore 18 del 21 aprile 2022. Le richieste vanno presentate attraverso la piattaforma siciliapei.regione.sicilia.it/fondolocazione.

«Dopo quasi un decennio in cui la Regione non ha dato alcun aiuto a chi ne aveva bisogno, l'anno scorso abbiamo ripristinato il Bonus affitti e oggi lo riproponiamo – dichiara l'assessore Falcone – mettendo a disposizione delle famiglie più di 16 milioni di euro in contributi per i costi di locazione della propria casa. Con il Governo Musumeci, la Regione è divenuta protagonista delle difesa del diritto ad un'abitazione per tutti, con azioni che vanno dalla rivalutazione del patrimonio abitativo alle iniezioni di liquidità nel sistema».

L'assessore Falcone ha presentato la misura agli Istituti autonomi case popolari e alle rappresentanze sindacali degli inquilini nel corso dell'ultima riunione dell'Orca, l'Osservatorio regionale sulla Casa istituito per la prima volta dal governo Musumeci. «Secondo le stime dei nostri

uffici – sottolinea l’assessore – il Bonus affitti si rivolge a una platea potenziale di oltre 10mila beneficiari i singoli aiuti potranno raggiungere anche i tremila euro su base annua per ciascun nucleo più fragile. – conclude – In Sicilia, dunque, un nuovo argine anche per le pesanti ripercussioni della crisi sui bilanci familiari».

Francesco Di Sarcina verso la presidenza dell’Autorità del Mare di Augusta

Francesco Di Sarcina fa un passo deciso verso la presidenza dell’Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale. Dopo la designazione da parte del ministro Giovannini, ieri è arrivata anche l’intesa sulla nomina ministeriale del presidente della Regione, Musumeci. A questo punto, l’iter prevede un passaggio nelle Commissioni competenti di Camera e Senato per la definitiva designazione.
Gli ultimi giorni erano stati segnati da vibranti polemiche, con Forza Italia che ha manifestato tutta la sua contrarietà per una mancata concertazione e qualche dubbio sull’indicazione partita dal ministero. Il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, si è unito alle critiche condividendo le obiezioni di Forza Italia.
Hanno invece seguito una linea diversa i primi cittadini di Augusta e Priolo, Giuseppe Di Mare e Pippo Gianni. “Per noi è mai stata questione di principio e n eanche legata esclusivamente al cognome della persona che deve ricoprire un ruolo importante e strategico per il presente ed il futuro del nostro territorio”, scrivono in una nota congiunta, firmata anche da Assoporto ed Unionports Augusta (Marina Noè e Davide

Fazio).
“Avevamo chiesto sin dall’inizio che il nuovo Presidente fosse in discontinuità con il passato, a tempo pieno, di alto profilo professionale, che superasse logiche burocratiche e commissariali e che preferibilmente potesse essere espressione delle competenze siciliane. Non ci piace entrare nelle polemiche di queste ore: il porto di Augusta, oggi più che mai, ha necessità di una governance che condivida con il territorio visione e programmi di sviluppo”, aggiungono i due sindaci.

foto dal web

“Genitori e figli ai tempi del Covid e del digitale”,convegno a Noto con Carlo Gilistro

Un momento di approfondimento su due tematiche fondamentali per le famiglie, alle prese con bambini e ragazzi che hanno pesantemente subito questi due anni di pandemia, pagandoli sulla propria pelle dal punto di vista psicologico e non soltanto.

Se ne parlerà sabato sera alle 19 a palazzo Ducezio, nel cuore di Noto, nel corso di un convegno affidato al pediatra Carlo Gilistro. Il tema è “Genitori e figli ai tempi del Covid e del digitale”, due aspetti strettamente connessi l’uno all’altro per diverse ragioni che saranno illustrate durante l’approfondimento.

Sarà una serata arricchita dall’arte, con il maestro Antonio Canino al piano, l’attrice Barbara Cracchiolo e diversi artisti ad esporre le proprie opere.

“Una pandemia -commenta Gilistro – che speravamo durasse una stagione invece ne è durata otto. Come una guerra ha lasciato sul campo milioni di morti e milioni di feriti.
A pagarne le conseguenze, soprattutto di tipo psicologico e neurocomportamentale sono stati i bambini e gli adolescenti, disturbi che spesso sfociano in vere e proprie patologie anche gravi, fra cui disturbi importanti del sonno, ansia, depressione e veri e propri disturbi comportamentali come anoressia, bulimia, disturbi somatoformi.
Questo convegno – prosegue il pediatra siracusano- dedicato alle famiglie e ai bambini è stato fortemente voluto dal Sindaco di Noto, Corrado Figura e dal direttore artistico Pippo Spina, un convegno per saperne di più ma soprattutto per dare alle famiglie suggerimenti e consigli per intercettare precocemente segnali di tutti i disturbi somatoformi e comportamentali e potere intervenire in tempo. Una lezione ricca di contenuti ma soprattutto libera e leggera, con vivace interazione con i genitori e gli esperti che saranno invitati a partecipare con domande e testimonianze. Un mix di arte cultura musica e scienza per un futuro migliore.
La musica del maestro Antonio Canino, genio del pianoforte, accompagnerà tutta la serata, madrina della Manifestazione la Professoressa Edda Cancelliere, per una alleanza forte fra scienza e scuola.
Un grazie speciale allo staff di FM Italia, che da oltre otto anni, già in tempi non sospetti, ha voluto condividere con me una trasmissione televisiva e radiofonica ” Noi e i nostri bambini” – conclude -per essere accanto ai genitori e ai loro figli, raro esempio nel panorama della informazione nazionale.



Siracusa celebra la giornata del Ricordo, cerimonia al Monumento ai Caduti

Celebrata anche a Siracusa, quest'oggi, la Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe. Gli assessori alla Legalità e alla Polizia Municipale, Fabio Granata e Dario Tota, hanno deposto un mazzo di fiori nell'aiuola prospiciente il Monumento ai Caduti dove, lo scorso anno, è stata realizzata una targa commemorativa delle vittime italiane delle Foibe. Presenti, tra gli altri, il comandante della Polizia municipale Enzo Miccoli, e Pietro Favara, un marinaio sfuggito alle Foibe solo in quanto istriano e che ha raccontato con lucidità l'esperienza vissuta in quei giorni.
"Con questo gesto simbolico non dimentichiamo cosa genera la violenza e l'odio" ha detto nel suo intervento l'assessore Dario Tota, aggiungendo: "E' un ricordo che torna nella memoria, e che in passato purtroppo era scomparso dai libri di storia".
Per Fabio Granata: "La memoria di questi martiri italiani deve essere da monito in una prospettiva futura affinché tutto questo non possa più avvenire. Il '900 è alle spalle: è stata un'epoca di grandi passioni ma anche di grandi odi. Dovremmo avere tutti la capacità o di avere una memoria condivisa o di rispettare la memoria altrui, perché in quel frangente la

Nazione si divise, e queste divisioni non possono più avvelenare né il presente né il futuro”.